

Bilancio di esercizio al 31.12.2025	
Dati anagrafici	
Denominazione:	FONDAZIONE IUAV
Sede:	SANTA CROCE - TOLENTINI, 191 - VENEZIA (VE) 30135
Fondo di Dotazione:	5.037.049
Fondo di dotazione versato:	si
Codice CCIAA:	VE
Partita IVA:	00188420277
Codice fiscale:	00188420277
Numero REA:	348775
Forma giuridica:	Fondazione Universitaria
Settore di attività prevalente (ATECO):	682002

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.968	13.934
II - Immobilizzazioni materiali	28.836.892	29.862.136
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.354	8.842
Totale immobilizzazioni (B)	28.845.214	29.884.912
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.878	368.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.090	1.090
Totale crediti	329.968	369.640
IV - Disponibilità liquide	1.186.340	1.058.309
Totale attivo circolante (C)	1.516.308	1.427.949
D) Ratei e risconti	65	19.919
Totale attivo	30.361.587	31.332.780
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione	5.037.049	5.037.049
VI - Altre riserve	1.837	1.835
VIII - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	179.142	125.411
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	27.159	53.731
Totale patrimonio netto	5.245.187	5.218.026
B) Fondi per rischi e oneri	145.299	91.559
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.130	35.571
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	304.849	351.679

	31-12-2025	31-12-2024
esigibili oltre l'esercizio successivo	442.643	449.335
Totale debiti	747.492	801.014
E) Ratei e risconti	24.182.479	25.186.610
Totale passivo	30.361.587	31.332.780

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	553.576	586.451
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	272.332	286.749
altri	1.011.435	1.011.424
Totale altri ricavi e proventi	1.283.767	1.298.173
Totale valore della produzione	1.837.343	1.884.624
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.082	9.901
7) per servizi	239.041	433.538
8) per godimento di beni di terzi	3.305	1.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	73.594	65.856
b) oneri sociali	22.012	19.237
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.050	5.434
c) trattamento di fine rapporto	6.050	5.434
Totale costi per il personale	101.656	90.527
10) ammortamenti e svalutazioni		

	31-12-2025	31-12-2024
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.032.210	1.030.004
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.966	6.966
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.025.244	1.023.038
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.032.210	1.030.004
13) altri accantonamenti	107.013	15.806
14) oneri diversi di gestione	245.388	226.048
Totale costi della produzione	1.749.695	1.806.824
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	87.648	77.800
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.808	4.853
Totale proventi diversi dai precedenti	5.808	4.853
Totale altri proventi finanziari	5.808	4.853
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.664	6.343
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.664	6.343
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.144	(1.490)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	90.792	76.310
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.633	33.076
imposte relative a esercizi precedenti	0	(10.497)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	63.633	22.579
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	27.159	53.731

Introduzione

La Fondazione luav è una fondazione universitaria costituita ai sensi della L. 388/2000 e del D.P.R. 254/2001, con il compito di svolgere attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca in favore dell'Università luav di Venezia, che ne costituisce l'Ente di Riferimento.

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha sviluppato un'ampia serie di attività a supporto e in collaborazione con l'Ateneo, consolidando il proprio ruolo complementare nei rapporti con il mondo delle imprese e nel campo della formazione. In coerenza con il quadro statutario e con gli indirizzi definiti dall'Università, le attività hanno riguardato i seguenti ambiti:

- la promozione dell'Ateneo verso il tessuto imprenditoriale;
- la divulgazione dell'offerta formativa dei master;
- la progettazione di percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro, anche in forma di partenariato con l'Università, volti a favorire l'inserimento professionale degli studenti;
- il sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
- lo sviluppo di attività integrative e sussidiarie alla didattica e alla ricerca.

Con particolare riferimento alle aree di intervento prioritarie, la Fondazione ha operato:

- per la promozione di luav e delle sue attività in ambito nazionale e internazionale;
- per il sostegno allo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica;
- per il potenziamento delle attività di terza missione; per la promozione dello scambio culturale, il rafforzamento delle filiere d'impresa, lo sviluppo di iniziative rivolte al mondo giovanile e la riqualificazione del territorio; nonché per la realizzazione di progetti di ricerca e di ampliamento dell'offerta formativa.

Fondazione luav: sintesi attività istituzionali svolte nel 2025

Fondazione luav nel corso del 2025, coerentemente con le proprie finalità statutarie, ha erogato, con fondi propri, all'Università luav di Venezia contributi per:

- il supporto dell'offerta formativa dell'Ateneo attraverso un programma di assegnazione di borse di studio per gli studenti dei corsi del "Polo dell'acqua" previsti per l'anno accademico 2025/26;
- il finanziamento del rinnovo di 12 mesi dell'assegno di ricerca per lo sviluppo del progetto "Il front-end per EDU - Ecosistema Digitale delle Università".

Inoltre, Fondazione luav ha supportato l'Ateneo sostenendo alcune spese per:

- la proiezione pubblica dei film realizzati da studentesse e studenti durante il Laboratorio di Cinema documentario all'interno del corso magistrale in Arti visive e Moda;
- l'organizzazione del servizio di accoglienza del relatore della lectio magistralis sul tema "Forma e forme dell'architettura islamica".

Fondazione ha poi supportato il Senato degli Studenti dell'Università sostenendo alcune spese relative alla realizzazione del festival "Nodi - articolare il vuoto" organizzato all'interno dell'iniziativa "Terreno Comune" che si propone di raccogliere, in una serie di eventi e pubblicazioni, i contributi della comunità studentesca di un'università dedicata alle discipline del progetto.

Inoltre, nel 2025 Fondazione luav ha svolto l'attività di segreteria organizzativa per la procedura ad inviti al solo personale docente, promossa dall'Università luav, per la selezione di un logo "luav 100 celebrativo del centenario della fondazione dell'Ateneo"

Fondazione luav ha supportato l'Ateneo sostenendo alcune spese necessarie per l'organizzazione del seminario europeo del programma Copernicus, utilizzando un contributo ricevuto dall'Università luav. L'iniziativa è stata sostenuta dalla Call della Ricerca del Dipartimento di Culture del Progetto.

In data 8 febbraio 2024, la Fondazione luav e la signora Marina Gregotti, erede universale del professor Vittorio Gregotti, hanno sottoscritto una convenzione volta alla definizione e realizzazione di un programma di attività in memoria del professor Gregotti.

In attuazione di tale convenzione, anche nel corso del 2025 sono state promosse iniziative di studio e di ricerca dedicate alla diffusione e valorizzazione della cultura architettonica tra gli studenti dell'Università luav di Venezia, istituzione nella quale il professor Gregotti ha svolto la propria attività di docenza per molti anni. In particolare, la Fondazione ha conferito due premi di Laurea Magistrale intitolati «Vittorio e Marina Gregotti» e ha curato l'organizzazione di una Lectio Magistralis in onore del maestro, tenuta presso l'Aula Magna dell'Università luav dall'architetto Francesco Cellini.

Nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 26/02/2024 con Fondazione di Venezia e del successivo Addendum del 18.12.2024 Fondazione luav, anche per l'anno 2025, ha sviluppato una serie di iniziative su progettualità culturali, sociali e di impatto sul territorio e sulla collettività.

Il Protocollo prevede l'erogazione da parte della Fondazione di Venezia di un contributo per il triennio 2024/2026 pari a complessivi € 750.000, ripartito in quote annuali di € 250.000, che sulla base di quanto stabilito nell'Addendum al Protocollo sono destinati per il biennio 2025-2026 a iniziative di intesa tra le parti con ricadute nell'ambito della terza missione di Ateneo.

I fondi per l'anno 2025 sono stati utilizzati dalla Fondazione luav, in collaborazione con l'Ateneo, per sviluppare una serie di attività coordinate nel disegno unico del progetto "Venezia città Campus/luav at work" che si prefigge di implementare la residenzialità, di rafforzare l'offerta formativa in linea con le esigenze del territorio, di potenziare i servizi agli studenti e ai lavoratori della conoscenza e delle strutture ad essi dedicate e di sviluppare un'offerta occupazionale di qualità per il futuro dei giovani sia veneziani sia provenienti dall'estero.

Nel dettaglio Fondazione luav nel 2025 nell'ambito progetto Venezia città Campus/luav at work" ha:

- erogato all'Università luav un contributo destinato al finanziamento per la stampa e la distribuzione di una serie di 30 volumi della collana Quaderni luav - Ricerche Biennale 2025 e per gli allestimenti della Biennale di Architettura che rientrano nel progetto complessivo "Venezia città campus",
- erogato all'Università luav contributo per la predisposizione e la realizzazione, nell'ambito della Biennale architettura, del "Padiglione luav" articolato nelle sedi dell'Ateneo, rientrante nel progetto complessivo "Venezia Città Campus";
- promosso il progetto di ricerca "svolgere una attività di ricognizione delle realtà professionali, produttive e formative collegate al settore della moda, in particolare presenti nell'area veneta";
- prorogato di 6 mesi della borsa di ricerca sul tema "Nuovi percorsi per la valorizzazione del patrimonio della città metropolitana di Venezia";
- collaborato con l'Università nell'allestimento di mostre e nella realizzazione di attività di divulgazione esterna delle ricerche e dei percorsi formativi innovativi sviluppati dall'Ateneo verso il territorio, attività coordinate ed esposte in occasione della Biennale di Architettura di Venezia;
- realizzato i workshop W.A.VE di Design 2025;

-sostenuto l'evento "Green Building Conference & Expo 2025" incentrato su tematiche rientranti nel progetto "Città Campus".

Infine, nel corso dell'esercizio Fondazione luav, in collaborazione con l'Università luav, si è occupata dell'organizzazione di un importante evento scientifico-istituzionale denominato "The Mediterranean Corridor between Solidarity Lanes and the Cotton Road", con il supporto finanziario della Fondazione di Venezia per la realizzazione dell'evento.

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Esso è redatto nel rispetto del principio della chiarezza, con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Laddove gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa risultino irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, gli stessi non verranno applicati; il loro mancato rispetto sarà debitamente evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Il bilancio dell'esercizio che andiamo ad analizzare riepiloga l'attività svolta nel corso dell'esercizio da Fondazione. Il bilancio è redatto in forma abbreviata, non ricorrendo i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. I riferimenti alle norme fiscali si intendono effettuati alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, la somma dei dati di dettaglio esposti in taluni prospetti potrebbe non coincidere con il relativo totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- la rilevazione dei costi e dei proventi, riconducibili all'attività istituzionale svolta da Fondazione, è avvenuta utilizzando dedicati sottoconti espressamente intestati;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, c.c., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il 2025 si è caratterizzato per un contesto economico internazionale in progressiva stabilizzazione: le principali banche centrali hanno consolidato le proprie politiche monetarie, con tassi di interesse su livelli moderati che lasciano intravedere una graduale normalizzazione. In tale scenario, la Fondazione ha confermato una solida capacità di adattamento, sostenuta da una gestione operativa efficiente e diversificata; i ricavi dell'esercizio hanno registrato una piena tenuta dei risultati, rafforzando ulteriormente l'equilibrio operativo e finanziario complessivo.

Pur in presenza di perduranti tensioni geopolitiche — in particolare nell'Europa orientale e nel Medio Oriente — che continuano a generare incertezza sulle prospettive operative e sulla capacità reddituale futura, il Consiglio di Amministrazione ha maturato una ragionevole aspettativa circa la capacità della Fondazione di proseguire la propria attività in un orizzonte temporale prevedibile, preservando le condizioni per operare come complesso economico funzionante. Su tali basi, si ritiene pertanto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 4 C.C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ai componenti dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di Controllo;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con l'Università Ente di Riferimento, con i membri degli organi di amministrazione e di controllo;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale della società o dell'ente che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di enti ed imprese di cui la fondazione fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis c. 6 del Codice Civile in quanto la Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie alla comprensione del bilancio e le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 non sono applicabili alla "Fondazione luav" né all'Università Ente di Riferimento.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, che trova fondamento nella natura del contratto di concessione trentennale per la gestione della Residenza Universitaria e nella consolidata capacità della Residenza di operare come complesso economico funzionante, idoneo alla produzione di reddito in un orizzonte temporale prevedibile.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., salva la deroga di cui all'art. 2435-bis, comma 7, c.c., in forza della quale la Fondazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. Per la valutazione di fattispecie non espressamente disciplinate dalle disposizioni sopra richiamate, si è fatto ricorso, in quanto applicabili, ai principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Iscrizione in bilancio dei costi connessi al danno all'impianto di climatizzazione della Residenza Universitaria Ai Crociferi.

A seguito della perdita verificatasi all'inizio del 2022 in una tubazione interrata dell'impianto di climatizzazione, nei locali del ristorante al piano terra della Residenza, la Fondazione ha promosso un ricorso d'urgenza in Accertamento Tecnico Preventivo (ATP) al fine di accertare le cause del deterioramento e individuare gli interventi di ripristino necessari. Nelle more della procedura, il Gestore della Residenza, d'intesa con la Fondazione, ha eseguito lavori di bypass dell'impianto di riscaldamento per garantire la continuità dell'attività di ristorazione, per una spesa complessiva di circa euro 140.000.

La relazione conclusiva del Consulente Tecnico d'Ufficio, depositata nel maggio 2024, ha accertato che le cause del deterioramento delle tubazioni sono riconducibili a una non corretta esecuzione delle opere — con esclusione di qualsiasi difetto di manutenzione — attribuendo le responsabilità alle imprese esecutrici e alla Direzione lavori, secondo la seguente ripartizione: 75% ad Aertermica (subappaltatore per gli impianti), 10% al RTI Sacaim/Salmistrari (esecutore delle pavimentazioni) e 15% al Direttore dei lavori. Il CTU ha quantificato in circa

euro 120.000 il danno relativo agli interventi già eseguiti nell'area ristorante, e in circa euro 205.000 il costo dei lavori ancora da realizzare per il ripristino degli impianti nelle restanti porzioni del piano terra.

Su indicazione del legale della Fondazione, avv. Sebastiano Tonon — il quale, verificata la difficoltà di recupero coattivo delle somme, ha sconsigliato il ricorso immediato al contenzioso — il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2024, ha approvato all'unanimità una proposta di accordo transattivo tra la Fondazione, il RTI Sacaim/Salmistrari e il Gestore Combo S.r.l. La ripartizione concordata dei costi è la seguente:

Descrizione	A carico di	Importo (IVA esclusa)
Opere edili da realizzare	Sacaim/Salmistrari	€ 135.308,00
Impianti da realizzare	Combo S.r.l.	€ 70.255,73
Interventi già eseguiti	Fondazione luav	€ 119.242,01
Totale		€ 324.805,74

La Fondazione provvederà all'esecuzione dei lavori di ripristino una volta ricevuti i contributi dalle rispettive parti. Alla data di chiusura dell'esercizio, tuttavia, l'atto di transazione non risulta ancora sottoscritto, essendo le trattative con le imprese appaltatrici e con il Gestore ancora in corso.

Iscrizione in bilancio dei costi correlati ai ricavi per contributi in conto esercizio erogati da Fondazione di Venezia

Al fine di assicurare una corretta rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Fondazione, e in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, si è dato corso — in applicazione del principio civilistico della correlazione costi-ricavi — alla rilevazione per competenza dei ricavi da contributi, pari a euro 250.000, riconosciuti nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta con Fondazione di Venezia. Contestualmente, si è proceduto all'iscrizione nell'apposito fondo per oneri futuri dei costi a essi correlati, ancorché non ancora sostenuti nel corso dell'esercizio, per i seguenti importi: euro 7.000 destinati a borse di ricerca; euro 10.000 per attività di consulenza; euro 3.800 per la realizzazione di un video di animazione sul tema "Venice. The Library of All Libraries" e circa euro 80.000 per il servizio di supporto alla redazione del progetto di "Riconnessione funzionale del Campus Urbano dell'Università luav di Venezia – Polo di Santa Marta, entrambi nell'ambito del progetto "luav at Work".

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né crediti né debiti espressi originariamente in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., in quanto applicabili, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 28.845.214.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.039.698.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte nella sotto-classe B.I dell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili, comprendono i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

La voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione del sito istituzionale di Fondazione luav e del progetto di identità visiva, iscritti in bilancio per euro 20.900, ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di vita utile stimato in tre anni. Il valore netto contabile, al netto del relativo fondo di ammortamento, ammonta ad euro 6.968.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 28.836.892.

rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Terreni e fabbricati

Immobilizzazioni materiali diritto di superficie

Con separati atti notarili rogati dal dottor Carlo Candiani, notaio in Venezia, rispettivamente in data 27 ottobre 2010 (rep. n. 101.527) e 16 giugno 2011 (rep. n. 102.608), il Comune di Venezia ha costituito a titolo gratuito, in favore della Fondazione luav, un diritto di superficie della durata di quarant'anni sul compendio immobiliare già denominato «Convento dei Crociferi», ove la Fondazione ha realizzato alloggi per studenti nonché residenze destinate a dottorandi, giovani ricercatori e docenti universitari degli Atenei Veneziani.

Il valore definito in atto è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali, ed è stato ammortizzato con sistematicità ogni anno dall'entrata in funzione della Residenza.

Immobilizzazioni materiali: interventi di recupero del compendio immobiliare ex “Convento Crociferi”, ora Residenza Universitaria Ai Crociferi

La voce accoglie i costi degli interventi di restauro dell'antico Convento dei Crociferi a Venezia, eseguiti in forza del contratto di appalto stipulato in data 27 ottobre 2010 — a rogito del dottor Carlo Candiani, notaio in Venezia, rep. n. 101.529 — con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra S.A.C.A.I.M. SpA e Costruzioni e Restauri G. Salmistrari S.r.l., e sostenuti per la realizzazione della Residenza Universitaria Ai Crociferi.

I lavori di ristrutturazione, avviati alla fine del 2010, si sono conclusi nel 2013 con l'inaugurazione della nuova residenza in occasione dell'apertura del nuovo anno accademico.

Il valore degli interventi di recupero del compendio immobiliare ex «Convento dei Crociferi», ora Residenza Universitaria Ai Crociferi, ammonta, alla chiusura dell'esercizio, a euro 21.311.005, al lordo del relativo fondo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali: interventi di ripristino di parte dell'impianto di climatizzazione

In esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2024, Fondazione ha proposto al Gestore della Residenza di assumere a proprio carico i costi derivanti dal deterioramento di un tratto di tubazione interrata dell'impianto di climatizzazione, fino all'importo di euro 119.242,01, come quantificato nella relazione del Consulente Tecnico d'Ufficio. Il valore degli interventi di ripristino dell'area di ristorazione della Residenza è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali, a fronte del corrispondente debito verso la società Combo S.r.l., rilevato tra le passività dello Stato Patrimoniale.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Gli oneri finanziari maturati nel periodo di preammortamento del mutuo ipotecario — stipulato in data 30 dicembre 2011 con il Banco Popolare Società Cooperativa, ora Banco BPM SpA — acceso per finanziare gli interventi di recupero della porzione dell'immobile oggetto del secondo stralcio dell'ex Convento dei Crociferi, sono stati imputati al conto delle immobilizzazioni materiali in corso fino al completamento dei lavori, avvenuto nel corso dell'esercizio 2013.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

Contributi in conto impianti — Recupero del Complesso Immobiliare ex Convento dei Crociferi, ora Residenza Universitaria Ai Crociferi

I contributi in conto impianti erogati in favore della Fondazione per il restauro del complesso immobiliare ammontano, alla data di chiusura dell'esercizio, a euro 21.031.103, in linea con il valore del precedente esercizio. La tabella seguente espone il dettaglio delle singole componenti:

Contribuenti	31.12.2025
Regione Veneto	2.640.000
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	18.265.295
Università Iuav – Fondazione di Venezia	125.808
Totale contributi in conto impianti	21.031.103

I contributi in conto impianti erogati per la sostituzione di parte degli arredi della Residenza Universitaria Ai Crociferi ammontano ad euro 39.600, anch'essi invariati rispetto all'esercizio precedente, come illustrato nel prospetto che segue:

Contribuenti	31.12.2025
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	39.600
Totale contributi in conto impianti erogati a Fondazione	39.600

I contributi in conto impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo indiretto previsto dal principio contabile nazionale OIC 16: le somme erogate sono state rilevate alla voce «A5 – Altri ricavi e proventi» del Conto Economico, con successivo rinvio per competenza agli esercizi futuri mediante iscrizione nei risconti passivi della quota di pertinenza. Per effetto di tale impostazione, le quote di ammortamento sono calcolate sull'intero costo del bene, al lordo del contributo ricevuto.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento dei beni materiali è stato effettuato con sistematicità in ciascun esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Il costo delle immobilizzazioni — ad eccezione dei terreni e delle aree fabbricabili o edificate, per loro natura non ammortizzabili — è stato ripartito annualmente sulla base di un piano di natura tecnico-economica, che si ritiene garantisca un'allocazione corretta e razionale del costo lungo la vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento adottato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è coerente con quello applicato negli esercizi precedenti. Il piano sarà eventualmente riadeguato qualora venga accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. A tal fine, oltre alla durata fisica dei beni, si tiene conto di tutti i fattori che concorrono a determinarne la vita economica utile, tra cui l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso e la politica delle manutenzioni.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, un'immobilizzazione risulti stabilmente di valore inferiore a quello determinato in applicazione del criterio sopra descritto, essa verrà iscritta al minor valore. Il ricorso a svalutazioni è tuttavia subordinato alla sussistenza di cause di carattere straordinario e di particolare gravità, distinte dai normali adeguamenti del piano di ammortamento.

I lavori di restauro ex "Convento dei Crociferi"

I lavori di restauro eseguiti sul compendio immobiliare denominato ex «Convento dei Crociferi» — oggetto di diritto di superficie a titolo gratuito costituito in favore della Fondazione per la durata di quarant'anni — sono stati ammortizzati ripartendo il costo complessivo sostenuto fino al completamento dell'opera sulla durata residua della concessione. I coefficienti di ammortamento adottati, distinti per anno di completamento dei lavori, sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzate
Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2013 "Ex Convento Crociferi"	2,70%
Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2014 "Ex Convento Crociferi"	2,78%
Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2015 "Ex Convento Crociferi"	2,86%
Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2016 "Ex Convento Crociferi"	2,94%

Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2017 "Ex Convento Crociferi"	3,03%
Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2018 "Ex Convento Crociferi"	3,13%

I lavori di ripristino impianto climatizzazione ex "Convento dei Crociferi"

I lavori di ripristino delle tubazioni impianto climatizzazione dell'ex "Convento dei Crociferi", sono stati ammortizzati ripartendo il costo sostenuto sulla durata residua della concessione. I coefficienti applicati sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Immobilizzazioni materiali: lavori ripristino tubazioni impianto climatizzazione "Crociferi"	3,70%

Mobili e arredi

I mobili e gli arredi sono ammortizzati applicando un coefficiente del 15%, determinato in relazione alla loro stimata vita economica utile e all'intensità d'uso cui sono soggetti nell'ambito dell'attività della Fondazione. Il coefficiente adottato è rimasto invariato rispetto agli esercizi precedenti.

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Mobili e arredi	15,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte nella sottoclasse B.III dello Stato Patrimoniale per un importo complessivo di euro 1.354, risultano interamente composte da crediti immobilizzati, valutati al presumibile valore di realizzo in conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8, c.c. e alle indicazioni dell'OIC 15. La natura di depositi cauzionali di tali crediti fa sì che il valore nominale coincida con il valore di presumibile realizzo, non essendosi verificate circostanze tali da rendere necessaria alcuna svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - Immobilizzazioni

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	28.845.214
Saldo al 31/12/2024	29.884.912
Variazioni	(1.039.698)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

Valore di inizio esercizio	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	20.900	41.724.967	8.842	41.754.709
Rivalutazioni	0	81.174	0	81.174
Amm.nti (F.do amm.to)	(6.966)	(11.944.005)		(11.950.971)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	13.934	29.862.136	8.842	29.884.912
Variazioni esercizio				
Incrementi acquisizioni	0	0	0	0
Riclass. (valore bilancio)	0	0	0	0
Decrem.ti alienaz. dism.	0	0	(7.488)	(7.488)
Rival.ni eff.tee es.zio	0	0	0	0
Ammortamento es.	(6.966)	(1.025.244)		(1.032.210)
Svalutazioni effett. es.	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(6.966)	(1.025.244)	(7.488)	(1.039.698)
Valore di fine esercizio				
Costo	20.900	41.724.967	1.354	41.754.709
Rivalutazioni	0	81.174	0	81.174
Amm.nti (F.do amm.to)	(13.932)	(11.944.005)		(12.990.669)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.968	28.836.892	1.354	28.845.214

Immobilizzazioni immateriali

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Le rivalutazioni dei terreni e dei fabbricati esistenti al termine dell'esercizio, cumulate dall'origine, ammontano complessivamente a euro 81.174. In applicazione dell'art. 36 del D.L. n. 223/2006, convertito nella L. n. 248/2006, il costo di acquisto del fabbricato preesistente — successivamente demolito — è stato imputato integralmente al terreno. Il valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio è riferibile, per un totale di euro 4.328.427, all'area di proprietà e agli oneri capitalizzati ad essa connessi.

L'area, ubicata nella zona portuale del centro storico veneziano, è stata oggetto nel 2017 di frazionamento catastale, a seguito del quale la Fondazione ha costituito un diritto reale su una porzione dell'area stessa, sita in Venezia, Dorsoduro, in favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, per la costruzione di un edificio temporaneo destinato ad aule didattiche. L'atto, stipulato il 20 febbraio 2017, fu originariamente qualificato come diritto d'uso ai sensi degli artt. 1021 e seguenti c.c.; con atto del notaio Carlo Candiani del 14 dicembre 2021 (rep. n. 115.997), le parti hanno tuttavia riconosciuto che il diritto costituito era in realtà un diritto di superficie ai sensi degli artt. 957 e seguenti c.c. Con successivo atto del medesimo notaio del 21 dicembre 2021 (rep. n. 116.013), la durata del diritto di superficie è stata prorogata fino al 31 agosto 2027.

Si precisa infine che, nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti, non è stata effettuata alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione, ad eccezione di quelle sopra indicate.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.354.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce ha registrato una diminuzione di euro 7.488, riconducibile allo svincolo del deposito relativo alla partecipazione al bando «Dicolab – Cultura al Digitale», nell'ambito del Sub-investimento PNRR 1.1.6 «Formazione e miglioramento delle competenze digitali.

In conformità alle indicazioni fornite dall'OIC 15, la voce B.III.2 d-bis) «Crediti verso altri», iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 1.354, è interamente composta da crediti esigibili oltre dodici mesi e si

riferisce a depositi cauzionali, così ripartiti: euro 266 a favore della Cassa Depositi e Prestiti, euro 866 a favore delle Dogane di Venezia ed euro 222 per depositi cauzionali su utenze.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.516.308. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 88.359.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 329.968

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 39.671.

I crediti iscritti in bilancio sono originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi e sono stati rilevati in base al principio della competenza; essi rappresentano validi diritti ad esigere ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso Fondazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione; come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 133.370, esposti al valore di realizzo sono stati parzialmente incassati nel corso del presente esercizio.

Si precisa che Fondazione non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Credito d'imposta beni strumentali

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato nel bilancio dell'esercizio 2020 un credito d'imposta pari ad euro 3.395, relativo all'acquisizione di mobili e arredi strumentali utilizzabile in tre quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo agli acquisti effettuati nell'esercizio 2020 di beni strumentali nuovi per euro 232 non ancora utilizzato.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenzia che si sono compensati crediti tributari nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti iscritti all'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività Finanziarie non immobilizzate

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.186.340 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 128.031.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritti i ratei e i risconti attivi. I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi successivi; i risconti attivi rappresentano invece quote di costi sostenuti nel corso dell'esercizio in chiusura — o in esercizi precedenti — la cui competenza economica è riferibile a uno o più esercizi futuri.

Alla data del 31 dicembre 2025 non risultano iscritti ratei attivi, con un decremento di euro 19.833 rispetto all'esercizio precedente. I risconti attivi ammontano a euro 65, relativi a costi di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale (Fondo di Dotazione)

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale
V — Riserve statutarie
VI — Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII — Avanzi (disavanzi) portati a nuovo
IX — Avanzo (disavanzo) dell'esercizio
Disavanzo ripianato
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.245.187 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 27.161.

	Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024
I	- Fondo di dotazione	5.037.049	5.037.049
III	- Riserva da rivalutazione	0	0
IV	- Riserva Legale	0	0
V	- Riserve statutarie	0	0
VII	- Altre Riserve	1.837	1.836
VIII	- Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	179.142	125.411
IX	- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	27.159	53.731
	Totale patrimonio Netto	5.245.187	5.218.027

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione, pari a euro 5.245.187 alla data di chiusura dell'esercizio, è composto dal fondo di dotazione iniziale e dalle riserve accumulate negli esercizi precedenti. In conformità alla natura giuridica della Fondazione e alle disposizioni statutarie, né l'avanzo di esercizio né le riserve possono essere distribuiti, dovendo essere integralmente destinati al perseguimento delle finalità istituzionali. Qualsiasi utilizzo del patrimonio netto è pertanto subordinato al vincolo di destinazione imposto dalla normativa applicabile alle fondazioni universitarie e dallo statuto fondativo.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto, non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, esposti nella classe B del passivo dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura

determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza risultano tuttavia indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui concreto manifestarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si è tenuto conto anche delle informazioni divenute disponibili successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente, nel presente bilancio, a euro 145.299, con un incremento di euro 53.740 rispetto all'esercizio precedente.

Altri fondi per rischi e oneri futuri

In esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020, è stato effettuato un accantonamento di euro 5.000 destinato a far fronte agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'affresco dello scalone monumentale della Residenza. Il fondo manutenzione e riparazione dei beni gratuitamente devolvibili ammonta pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, a euro 35.000.

Fondo oneri futuri convenzioni/impegni Fondazione

Al fine di assicurare una corretta rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni dell'esercizio, in conformità al principio contabile OIC 11 e al principio di correlazione costi-ricavi, si è proceduto — a fronte della rilevazione per competenza dei ricavi da contributi previsti nella convenzione sottoscritta tra Fondazione Iuav e Fondazione di Venezia, nonché del contributo ricevuto dalla signora Marina Gregotti — all'iscrizione dei costi ad essi correlati mediante accantonamento nell'apposito fondo per oneri futuri.

L'entità dell'accantonamento, determinata sulla base di una stima prudente e non arbitraria dei costi alla data di chiusura del bilancio, necessari a far fronte alle sottostanti passività certe o probabili, ammonta a euro 102.013. Si è altresì proceduto a ridurre il fondo per oneri futuri di euro 53.273, corrispondente agli utilizzi relativi alle attività completate nel corso dell'esercizio, per le quali l'accantonamento era stato iscritto nell'esercizio precedente. Per effetto dei movimenti descritti, il fondo per oneri futuri si attesta, alla data di chiusura dell'esercizio, a euro 110.299.

La tabella che segue espone il dettaglio degli accantonamenti eseguiti e dei relativi utilizzi.

DESCRIZIONI	DARE	AVERE	SALDO
Saldo Iniziale			61.559,31
Ut. f.do oneri fut. es. 2024 Borsa di ricerca Wenter Marini a Velicogna	7.000,00 €		68.559,31
Ut. f.do oneri fut. es. 2024 Borsa di ricerca Spazi Riemersi-Ferrari	9.334,00 €		61.559,31
Ut. f.do oneri fut. es. 2024 Borsa di ricerca Nuovi Percorsi-Rossetti	19.000,00 €		52.225,31
Ut. f.do oneri fut. es. 2024 Borsa di ricerca Secchi Veigan ² -Tamiazzo	12.000,00 €		33.225,31
Ut. f.do oneri fut. es. 2024 -Progetto Digitale-Pagani	2.020,00 €		21.225,31
Ut. f.do oneri fut. es. 2024 - Arti e Mestieri Mappature Vicini	1.000,00 €		19.205,31
Ut. f.do oneri fut. es. 2023 - Progetto Digitale - Pagani	2.917,42 €		18.205,31
Rilevati arrotondamenti attivi	1,61 €		15.287,89
Ril. acc.to a f.do oneri fut. es. 2025 Borsa di ricerca - Nuovi Percorsi		7.000,00 €	16.745,16
Ril. acc.to a f.do oneri fut. es. 2025 - f.do Gregotti		1.457,27 €	26.234,99
Ril. acc.to a f.do oneri fut. es. 2025 - Progetto Iuav at Work - Elena Fava		9.489,83 €	30.034,99
Ril. acc.to a f.do oneri fut. es. 2025 - Venice The Library of All Libraries		3.800,00 €	107.670,99
Ril. acc.to a f.do oneri fut. es. 2025 - Ric. Campus Iuav -Santa Marta		77.636,00 €	110.270,99
Ril. acc.to a f.do oneri fut. es. 2025-Atti Ric. Campus Iuav -Santa Marta		2.600,00 €	110.300,99
Ril. acc.to a f.do oneri fut. es. 2025 - Costi amministrativi ANAC		30,00 €	110.299,38

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito certo maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, ai sensi dell'art. 2120 c.c., ed è iscritto in ciascun esercizio secondo il principio di competenza economica.

In applicazione della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate sono state mantenute in Fondazione per scelta dei dipendenti. Le quote così accantonate sono state rilevate nella classe C del passivo al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione e del fondo pensione, per un importo di euro 5.559, mentre l'accantonamento al fondo TFR è stato imputato nel Conto Economico alla sottovoce B.9 c) per euro 6.050. La passività per trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle indennità maturate in favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e coincide con quanto sarebbe stato dovuto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla medesima data.

L'importo complessivo ammonta a euro 41.130, con un incremento di euro 5.559 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di consueto ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione di Fondazione al pagamento verso la controparte.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Al predetto valore, si sono aggiunti gli eventuali interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e i pagamenti sono stati dedotti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Debiti sottoposti a condizione sospensiva

Non vi sono a fine esercizio debiti soggetti a condizione sospensiva.

Debiti Commerciali

La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 747.492. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 53.521.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua sup.5 anni
Debiti verso banche	455.892	(6.422)	449.470	6.827	442.643	413.417
Debiti verso fornitori	243.559	(26.762)	216.797	216.797	0	0
Debiti tributari	19.181	(10.329)	8.852	8.852	0	0
Deb. v/instituti previ./ sicur.	20.701	(11.018)	9.683	9.683	0	0
Altri debiti	61.680	1.010	62.690	62.690	0	0
Totale debiti	801.013	(53.521)	747.492	304.849	442.643	413.417

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Debiti tributari

La classe D del passivo — «Debiti» — comprende debiti tributari per un importo di euro 8.852. Tali debiti, relativi alle imposte correnti, sono determinati sulla base di una stima realistica del reddito imponibile ai fini IRES e del valore della produzione netta ai fini IRAP, in conformità alle disposizioni normative vigenti e tenendo conto delle eventuali agevolazioni e dei crediti d'imposta spettanti. Qualora le imposte dovute risultino inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella sottoclasse C.II — «Crediti».

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ma bensì sul complesso immobiliare ricevuto in concessione quarantennale dal Comune di Venezia.

Con atto a rogito del notaio Carlo Candiani di Venezia (rep. n. 103.501) del 30 dicembre 2011, la Fondazione Iuav ha ottenuto da Banco Popolare — Società Cooperativa, ora Banco BPM SpA, un mutuo a medio termine ai sensi degli artt. 38 e seguenti del T.U. n. 385/1993, per un importo di euro 5.100.000, da estinguersi in 240 mesi oltre al periodo di preammortamento.

In data 23 dicembre 2015 le parti hanno successivamente sottoscritto un accordo di sospensione temporanea del pagamento delle rate del finanziamento, in virtù del quale Banco BPM SpA ha acconsentito al differimento di quattro rate trimestrali di ammortamento — per un importo complessivo, comprensivo di interessi, di euro 379.820,72 — con scadenze posticipate rispettivamente al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2035, senza applicazione di alcun onere aggiuntivo a carico della Fondazione.

Il debito per mutuo ipotecario verso il Banco BPM SpA a fine esercizio residua ad euro 449.335 di cui 208.795 per interessi passivi.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti di durata residua sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da priv.speciali	Tot. debiti assistiti da garanz.reali		
Ammontare quota interes.	208.795	208.795	0	0	208.795		208.795
Ammontare quota capitale	204.622	240.540	0	0	240.540	298.157	538.697
Totale	413.417	449.335	0	0	449.335	298.157	747.492

A garanzia delle obbligazioni assunte nell'ambito del mutuo ipotecario stipulato con Banco BPM SpA — avente scadenza al 31 dicembre 2035 e durata residua del capitale finanziato superiore a cinque anni — la Fondazione ha concesso, fino alla concorrenza di euro 8.250.000, ipoteca sul proprio diritto di superficie relativo al compendio immobiliare della Residenza Universitaria Ai Crociferi, sito in Venezia, Campo dei Gesuiti (nn. 4876/A, 4877, 4878 e 4881), identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Venezia, Sezione Q, Zona Censuaria I, Foglio 12, particella 3280, nelle categorie catastali B/1, C/1 e C/2, per una superficie complessiva di circa 38.319 mq.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 24.182.479.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.004.130.

Risconti Passivi Contributi in conto impianti

Il valore dei contributi in conto impianti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto delle quote riscontate, è pari ad euro 13.778.478.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nei prospetti che seguono:

Risconto contributi conto impianti	31.12.2025	31.12.2024	Risconto 31.12.2025
Totale Contributi in conto impianti	21.070.703	21.070.703	
Ril. totale quote riscontate a ricavi es. precedenti	(6.713.251)	(6.134.277)	
Totale	13.778.478	14.936.426	
Ril. quota contributo di competenza esercizio	(578.974)	(578.974)	(578.974)
Totale risconto passivi contributi ricevuti	13.778.478	14.357.452	(578.974)

Risconti Passivi Concessione Diritto di Superficie compendio immobiliare ex Convento Crociferi

Si evidenzia che il valore del diritto di superficie iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto delle quote riscontate, è pari ad euro 10.378.379.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nei prospetti che seguono:

Risconti Passivi Concessione Diritto di Superficie	31.12.2025	31.12.2024	Risconto 31.12.2025
Comune di VENEZIA			
Conc. Diritto Superficie 27.10.2010 N. Candiani Rep. n. 101527	12.000.000	12.000.000	
Conc. Diritto Superficie 16.06.2011 N. Candiani Rep. n. 102608	4.000.000	4.000.000	
Totale Concessione Diritto Superficie	16.000.000	16.000.000	
Totale risconto passivo concessione diritto superficie	(5.189.188)	(4.756.756)	
Ril. quota contributo di competenza esercizio	(432.432)	(432.432)	
Totale	(5.621.620)	(5.189.188)	(432.432)
Totale Diritto di Superficie al netto dei risconti	10.378.378	10.810.812	(432.432)

Risconti Passivi Canone Diritto di superficie Università Ca' Foscari

Con presa d'atto sottoscritta in data 14 dicembre 2021 a rogito del notaio Carlo Candiani (rep. n. 115.997), Fondazione luav e Università Ca' Foscari di Venezia hanno congiuntamente riquilibrato il diritto costituito sull'area sita in Venezia, Dorsoduro, con atto del 20 febbraio 2017, nella sua effettiva natura di diritto di superficie ai sensi degli artt. 957 e seguenti c.c., a fronte di un corrispettivo articolato in sedici rate trimestrali anticipate di euro 11.250 ciascuna.

Con atto integrativo del medesimo notaio del 21 dicembre 2021 (rep. n. 116.013), le parti hanno prorogato il diritto di superficie fino al 31 agosto 2027, stabilendo un nuovo corrispettivo complessivo di euro 226.570 oltre IVA, ripartito in ventidue rate trimestrali anticipate di euro 10.047 ciascuna e un'unica rata finale di euro 5.536, entrambe al netto di IVA.

La quota del corrispettivo di competenza degli esercizi futuri, iscritta tra i risconti passivi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, ammonta a euro 1.201.

Ratei passivi

Nella classe E del passivo dello Stato Patrimoniale, alla voce ratei passivi, è iscritta la quota di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 del compenso spettante ai membri del Collegio dei Revisori,

determinata per competenza economica in conformità al principio di cui all'art. 2423-bis c.c., per un importo pari a euro 23.828. Tale importo rappresenta la quota maturata nell'esercizio il cui regolamento finanziario avverrà nel corso dell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Fondazione **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel complesso, il valore della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto degli sconti e degli abbuoni, ammonta a euro 1.837.342.

Ricavi vendite e prestazioni (voce A. 1 del C.E.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano complessivamente a euro 553.575 e trovano la loro composizione, per euro 413.861, nei proventi generati dai servizi connessi alla concessione della Residenza Universitaria e, per euro 40.188, nei canoni derivanti dal diritto di superficie costituito sul terreno di proprietà della Fondazione Luav in favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, per l'insediamento della struttura temporanea destinata ad attività didattiche. La differenza è ascrivibile a ricavi accessori derivanti dalle ulteriori attività svolte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito le attività affidate nel 2024 dal Comune di San Donà di Piave, tramite affidamento diretto su MEPA, inerenti all'interpretazione, alla comunicazione e alla divulgazione dello stato di attuazione dei progetti e degli interventi previsti nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile del «Basso Piave Urbano».

Sempre tramite richiesta di offerta su MEPA, la Fondazione ha stipulato in data 29 maggio 2025 un contratto con il Comune di Padova per lo svolgimento del servizio di rinnovo e omologazione della segnaletica dei parchi e dei giardini comunali.

In attuazione del contratto sottoscritto il 10 dicembre 2024 con Beijing ART U Technology Co. Ltd, la Fondazione ha realizzato, in collaborazione con i professori Bonaiti e Maggi dell'Università Iuav di Venezia, un ciclo di lezioni dedicate all'opera di Carlo Scarpa, rivolte a un gruppo di professionisti cinesi e svoltesi presso l'Università Iuav e nei luoghi più rappresentativi dell'architettura del maestro veneziano. La Fondazione ha inoltre organizzato, in collaborazione con il professor Crippa, docente dell'Università Iuav di Venezia, una lezione dal titolo «La visione laterale nei processi di innovazione — il modello Italia», commissionata dalla società Hong Kong Sirie Trading Co. Limited.

Nel medesimo esercizio, la Fondazione ha curato la gestione amministrativa di due convegni dell'Università Iuav di Venezia: «Marx nell'Antropocene» e «Strade per la gente. Le persone negli spazi aperti: progetti, pratiche e ricerche per il benessere psicofisico», acquisendo le quote di iscrizione dei partecipanti e facendosi carico delle relative spese organizzative. Ha inoltre fornito supporto per la gestione delle quote di partecipazione al convegno «Ethics and Aesthetics of Artificial Images», anch'esso organizzato dall'Università Iuav.

La Fondazione ha infine promosso e realizzato l'iniziativa «WDW 2025 — Sharing Challenges», un programma di laboratori progettuali volti alla valorizzazione del know-how aziendale e allo sviluppo di concept per futuri progetti, nell'ambito della quale sono stati sottoscritti i seguenti contratti:

- contratto con Ro.Ni Marmi del 9 settembre 2025;
- contratto con Formest S.r.l. del 1° settembre 2025;
- contratto con Over S.r.l. del 26 agosto 2025.

Di seguito si riepilogano i principali contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio 2025:

- **Comune di Padova** (29 maggio 2025): realizzazione di un workshop e servizio di rinnovo e omologazione della segnaletica per i parchi e i giardini comunali.
- **Hong Kong Sirie Trading Co. Limited**: lezione dal titolo «La visione laterale nei processi di innovazione — il modello Italia», tenuta dal professor Crippa dell'Università Iuav di Venezia.
- **Ro.Ni Marmi** (9 settembre 2025): workshop nell'ambito dell'iniziativa WDW 2025 — Sharing Challenges.
- **Formest S.r.l.** (1° settembre 2025): workshop nell'ambito dell'iniziativa WDW 2025 — Sharing Challenges.
- **Over S.r.l.** (26 agosto 2025): workshop nell'ambito dell'iniziativa WDW 2025 — Sharing Challenges.

Altri ricavi e proventi (voce A. 5 del C.E.)

Gli altri ricavi e proventi presentano un valore complessivo di euro 1.283.767, la voce comprende contributi in conto esercizio e in conto impianti.

Tabella riepilogativa

La seguente tabella riepiloga il trattamento fiscale dei contributi.

Natura del contributo	Finalità	Trattamento ai fini delle imposte dirette
Contributi in conto esercizio	Sono destinati a fronteggiare esigenze di gestione	Ricavi ex art. 85 co. 1 lett. h) del TUIR

Contributi in conto capitale	Sono finalizzati ad incrementare i mezzi patrimoniali dell'impresa, senza che la loro erogazione sia collegata all'onere di effettuare uno specifico investimento	Sopravvenienze attive ex art. 88 co. 3 lett. b) del TUIR (rilevazione per cassa)
Contributi in conto impianti	Sono erogati con il vincolo di acquisire o realizzare beni strumentali ammortizzabili, ai quali vengono parametrati	Rilevazione tramite minori quote di ammortamento o ricavi con iscrizione di risconti passivi

Contributi in conto esercizio dettaglio (voce A. 5 del C.E.)

La Fondazione luav e la Fondazione di Venezia intrattengono un rapporto di collaborazione istituzionale di lunga data, avviato con la sottoscrizione di un primo Protocollo d'Intesa in data 30 aprile 2021, avente durata triennale fino al 31 dicembre 2023, nell'ambito del quale la Fondazione di Venezia si era impegnata a destinare alla Fondazione luav un contributo complessivo di euro 750.000 per il triennio 2021-2023, ripartito in quote annuali di euro 250.000. A conferma della solidità di tale rapporto, le Parti hanno rinnovato la collaborazione sottoscrivendo un nuovo Protocollo d'Intesa in data 26 febbraio 2024, avente durata fino al 31 dicembre 2026, con un contributo complessivo di euro 750.000 per il triennio 2024-2026, ripartito in analoghe quote annuali di euro 250.000. In data 18 dicembre 2024 le Parti hanno sottoscritto un Addendum al Protocollo, con il quale hanno convenuto di modificare la destinazione delle risorse relative alle annualità 2025 e 2026, finalizzandole prioritariamente alla copertura di iniziative congiunte nell'ambito delle progettualità di terza missione dell'Ateneo, con particolare attenzione a progetti capaci di generare opportunità occupazionali di medio-lungo periodo e ricadute dirette sul tessuto sociale e culturale del territorio.

In data 8 febbraio 2024, Fondazione luav e la signora Marina Mazza Gregotti hanno sottoscritto una convenzione biennale per un importo complessivo di euro 30.000 (euro 15.000 annui), volta a onorare la memoria del professor Vittorio Gregotti attraverso l'assegnazione di quattro premi di laurea magistrale (euro 6.000 ciascuno) e lo svolgimento di due Lectiones Magistrales "Vittorio Gregotti Lectures" nell'ambito dei laboratori W.A.VE, sotto la direzione del Comitato Scientifico del Fondo Gregotti. I costi di competenza dell'esercizio 2025, pari a euro 15.000, si riferiscono ai due premi relativi alle tesi dell'anno accademico 2023-2024 e alla Lectio Magistralis svoltasi nel corso dei laboratori W.A.VE 2024-2025.

I contributi in conto esercizio sono contributi, dovuti in base alla legge o in base a disposizioni contrattuali.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Quota di competenza	Esercizio 2025
Contributo Fondazione di Venezia	252.700
Contributo Liberale Gregotti	15.000
Contributi Regione Veneto WDW	4.123
Contributi art. 1 DL 178/2020	509
Totale contributi in conto esercizio	272.332

Contributi c/impianti – credito d'imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Nel corso dell'esercizio in commento è stato rilevato tra i contributi in conto impianti la quota di competenza dell'esercizio dell'ammontare di euro 509, del credito d'imposta di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020.

Contributi in conto impianti dettaglio (voce A. 5 del C.E.)

I contributi in conto impianti, per totali euro 21.031.103, sono stati oggetto di risconto per il totale importo in quanto riferiti alla realizzazione del complesso immobiliare destinato a residenza per studenti e ricercatori universitari; a conto economico nella voce di "ricavo contributi c/impianto" è stata rilevata per la quota di competenza per euro 573.034, determinata seguendo l'ammortamento dell'opera realizzata così come consigliato dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Quota di competenza	Esercizio 2025
Contributo Ministero Istruzione	498.357
Contributo Regione del Veneto	71.280
Contributo Università Iuav	3.397
Totale contributi pubblici c/impianti	573.034

I contributi in conto impianti, ricevuti nel corso dell'esercizio 2021 per l'acquisto degli arredi della Residenza per studenti Ai Crociferi, ammontano ad euro 39.600, la quota di competenza dell'esercizio è stata rilevata in un'apposita voce di ricavo contributi c/impianti arredi ed ammonta ad euro 5.940.

Diritto di superficie gratuito quarantennale (quota esercizio) (voce A. 5 del C.E.)

Trattasi della quota imputata annualmente del diritto di superficie quarantennale a titolo gratuito, concesso dal Comune di Venezia sul compendio immobiliare ex "Convento dei Crociferi" per la realizzazione della Residenza Universitaria. Il valore, definito in atto, è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali, e viene riscontato con sistematicità ogni anno dall'entrata in funzione della Residenza.

Quota di competenza	Esercizio 2025
Quota diritto di superficie	432.432
Totale Quota diritto di superficie	432.432

Nel complesso, il valore della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto degli sconti e degli abbuoni, ammonta a euro 1.837.342.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.749.694.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati interessi passivi maturati sul finanziamento e gli interessi attivi maturati sui rapporti di conto corrente e sui crediti tributari in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Fondazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nulla da rilevare

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e comprendono le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate in base alle aliquote e alle norme vigenti, nonché l'ammontare delle imposte differite maturate in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico dell'esercizio le variazioni in aumento e in diminuzione necessarie ad adeguare le valutazioni civilistiche ai criteri fiscali di determinazione del reddito imponibile. Tale disallineamento tra risultato civilistico e imponibile fiscale può generare differenze temporanee, per effetto delle quali l'ammontare delle imposte dovute in sede di dichiarazione dei redditi può non coincidere con quello di competenza dell'esercizio. Analogamente, la disciplina IRAP contempla variazioni in aumento e in diminuzione della base imponibile di natura temporanea, che richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle eventuali differenze temporanee sorte nell'esercizio e destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. All'esito di tale verifica, non si sono riscontrate differenze temporanee tali da richiedere la rilevazione di imposte anticipate o differite.

Nel Conto economico, alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", sono state pertanto stanziare le sole imposte correnti, per un importo complessivo di euro 63.633.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP, iscritti nella classe "D – Debiti" del passivo dello Stato patrimoniale, corrispondono agli importi rilevati alla voce E.20 del Conto economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, determinati sulla base delle rispettive dichiarazioni che la Fondazione è tenuta a presentare entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli avanzi o di copertura dei disavanzi (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Fondazione attualmente ha in essere i seguenti contratti di lavoro subordinato:

- contratto di assunzione a tempo parziale, di durata indeterminata, di impiegato di primo livello del C.C.N.L. aziende commerciali.
- contratto di assunzione a tempo pieno, di durata indeterminata, di impiegato di secondo livello del C.C.N.L. aziende commerciali.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Con decreto rettorale n. 207 del 3 aprile 2025, il Rettore dell'Università Iuav di Venezia ha provveduto al rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Iuav per il triennio 2025-2028, a seguito della naturale scadenza del mandato del precedente Collegio il 2 marzo 2025. La composizione del nuovo Collegio è la seguente: la ragioniera Maria Caterina Rossetto, confermata nella funzione di Presidente; la dottoressa Silvia Barneschi e il dottor Paolo Angiolillo, rispettivamente quale componente effettivo e supplente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze; il dottor Giovanni Maccagnani e la dottoressa Antonella Aonzo, rispettivamente quale componente effettivo e supplente in rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il compenso complessivo annuale riconosciuto ai membri del Collegio dei Revisori, determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto della Fondazione, ammonta a euro 29.900.

I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono il proprio mandato a titolo gratuito.

Nel corso dell'esercizio non sono state concesse anticipazioni né crediti ad amministratori o revisori, né sono stati assunti impegni o prestate garanzie di qualsiasi natura nei loro confronti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito riportiamo l'informativa riguardante i conti d'ordine, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n.9 del Codice Civile.

Impegni

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Il Comune di Venezia ha costituito un diritto di superficie quarantennale a favore della Fondazione luav sul compendio immobiliare ex "Convento dei Crociferi", con separati atti notarili, rispettivamente in data 27 ottobre 2010 rep. N. 101.527 e in data 16 giugno 2011 rep. N. 102.608, a rogito del dr. Carlo Candiani notaio in Venezia, con l'impegno di adibire gli immobili a residenza per studenti e ricercatori. Allo scadere dei 40 anni tutte le opere realizzate rientreranno nella proprietà del Comune di Venezia senza alcun sborso da parte dello stesso.

Garanzie Reali

Le garanzie prestate dalla Fondazione sono le seguenti:

Ipoteca di primo grado concessa a favore del "Banco Popolare Società Cooperative" ora "Banco BPM SpA," sul diritto di superficie costituito a favore della FONDAZIONE IUAV, su porzione del compendio immobiliare denominato ex Caserma Manin, a garanzia del pagamento di quanto dovuto in dipendenza contratto di mutuo stipulato in data 30 dicembre 2011, giusto atto notaio Carlo Candiani di Venezia Rep. N. 103.501, e fino alla concorrenza della complessiva somma di Euro 8.250.000,00 (otto milioni duecentocinquantamila virgola zero zero).

Passività potenziali

La passività potenziale, già rilevata nell'esercizio precedente e stimata in circa euro 205.000, è riconducibile ai lavori ancora da eseguire presso la Residenza Universitaria per il ripristino degli impianti attualmente non funzionanti al piano terra — con particolare riferimento alle sale studio, alla biblioteca e alla caffetteria — nonché per l'eliminazione dei vizi residui nelle porzioni di impianto interessate. Alla data di chiusura del presente esercizio, non è stato possibile procedere a un preciso stanziamento in bilancio, in quanto l'ammontare definitivo resta subordinato al perfezionamento dell'accordo transattivo in corso di definizione, illustrato nella presente Nota Integrativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La Fondazione, priva di finalità di lucro, opera esclusivamente nell'interesse dell'Università luav di Venezia, che ne costituisce l'ente di riferimento. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, in coerenza con le proprie finalità statutarie, la Fondazione ha destinato all'Università luav risorse proprie per euro 92.399 a sostegno delle attività di ricerca e a titolo di erogazioni liberali, nonché euro 88.000 rivenienti dai fondi erogati da Fondazione di Venezia nell'ambito del Protocollo d'intesa in essere tra i due enti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale -Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti “accordi fuori bilancio”, si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la Fondazione a rischi o generare benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione medesima. Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del presente bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito in quattro occasioni, tutte in modalità telematica.

La seduta del 16 dicembre 2025 (verbale n. 3/2025) ha concluso l'attività collegiale dell'esercizio, affrontando un ordine del giorno articolato: la ratifica dei provvedimenti adottati dal Presidente nel corso dell'anno, l'approvazione dell'affidamento alla società Arzanà S.r.l. per il supporto specialistico all'organizzazione degli eventi celebrativi del centenario dell'Università Iuav, un aggiornamento sullo stato delle trattative relative all'atto di transazione per l'immobile dei Crociferi e la proroga delle deleghe presidenziali fino al 18 febbraio 2026. La proposta di modifica dello Statuto e la relazione sull'assetto organizzativo furono rinviati alla seduta successiva, ritenendo necessario un esame più approfondito di entrambi i documenti.

Il 2 febbraio 2026 (verbale n. 1/2026) il Consiglio ha approvato a maggioranza le modifiche statutarie, avviando così un articolato iter di revisione dello Statuto finalizzato a efficientare l'assetto organizzativo dell'ente, a renderlo più aderente all'attuale dimensione operativa e a migliorarne il coordinamento con l'Ateneo. Gli interventi hanno riguardato quattro ambiti principali: la revisione della governance, con una più precisa perimetrazione dei confini tra le funzioni di indirizzo del Consiglio, quelle di rappresentanza del Presidente e quelle gestionali della direzione (artt. 10, 11, 12 e 13); l'ampliamento delle finalità operative, con l'esplicita previsione della facoltà per la Fondazione di supportare l'Ateneo anche attraverso il finanziamento diretto di specifiche attività e progetti istituzionali (art. 4, lett. h); l'introduzione di una disciplina organica della gestione della liquidità eccedente, ispirata a criteri di prudenza e trasparenza (art. 7); infine, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi, con la possibilità di svolgere le riunioni del Collegio dei Revisori in teleconferenza, la razionalizzazione dei rapporti tra Fondazione e Ateneo e la sostituzione dell'obbligo del bilancio preventivo con l'adozione di budget annuali (artt. 14, 15 e 16). Nella medesima seduta, il Consiglio ha altresì approvato all'unanimità il rinnovo dell'incarico triennale fiduciario all'avvocato Tonon e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028, confermato l'affidamento alla società Arzanà per le celebrazioni del centenario dell'Ateneo e approvato il servizio di supporto all'Ufficio Tecnico per il progetto di riconnessione funzionale del Campus urbano nell'ambito dell'iniziativa «Venezia Città Campus».

Nelle sedute del Senato Accademico del 18 febbraio 2026 e del Consiglio di Amministrazione dell'Università Iuav del 25 febbraio 2026, l'Ateneo — in qualità di Ente di Riferimento della Fondazione — ha espresso in via preliminare parere favorevole alla proposta di modifica. In data 27 febbraio 2026, la Fondazione ha trasmesso a mezzo PEC al Ministero dell'Università e della Ricerca la richiesta di parere sulla proposta di modifica statutaria. Nella seduta del 3 marzo 2026 (verbale n. 2/2026), il Consiglio ha deliberato la proroga delle deleghe presidenziali fino alla fine di luglio 2026 e ha approvato il rinnovo della convenzione annuale con la signora Marina Gregotti per le iniziative in memoria del professor Vittorio Gregotti, con un contributo di euro 15.000 destinato all'attribuzione di premi di laurea magistrale e all'organizzazione di una Lectio Magistralis.

Nel medesimo giorno è pervenuto il parere ministeriale, che ha richiesto due integrazioni al testo: il ripristino della dicitura «Direttore Generale» in luogo di «Direttore», in conformità all'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 254/2001, e la riformulazione della disciplina relativa alla nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art. 14, in attuazione dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020.

Il testo statutario, aggiornato secondo le indicazioni ministeriali, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 aprile 2026 e successivamente accolto favorevolmente dall'Università Iuav di Venezia nelle sedute del Senato Accademico del 22 aprile 2026 e del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2026. In data 29 maggio 2026, la Fondazione ha trasmesso a mezzo PEC al Ministero dell'Università e della Ricerca il testo statutario aggiornato, in attesa del relativo parere definitivo di competenza.

In data 11 marzo 2026, Fondazione Iuav e la signora Marina Mazza Gregotti hanno sottoscritto una convenzione annuale per il rinnovo della collaborazione finalizzata a onorare la memoria del professor Vittorio Gregotti, per un importo complessivo di euro 15.000. Le attività previste consistono nell'assegnazione di due premi di laurea magistrale — del valore di euro 6.000 ciascuno — per le migliori tesi in progettazione architettonica discusse nell'anno accademico 2024-2025, e nell'organizzazione di una Lectio Magistralis nell'ambito dei laboratori W.A.VE 2025-2026. Le attività si svolgono sotto la direzione del Comitato Scientifico del Fondo Gregotti e l'attribuzione dei premi è prevista nel giugno 2026.

In data 22 aprile 2026, la Fondazione Iuav ha comunicato formalmente all'Università Cà Foscari di Venezia la propria volontà di rientrare nel possesso dell'area sita nel sestiere di Dorsoduro, identificata al Catasto Terreni del Comune di Venezia al Fg. 14 - Mapp. 4506, invitando l'Università a restituire l'immobile libero da persone e cose entro il 31 agosto 2027, con obbligo di provvedere a propria cura e spese alla rimozione di tutte le strutture insistenti sull'area, ivi compreso il manufatto denominato "Architettura Temporanea" e le eventuali opere accessorie e funzionali al suo utilizzo.

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Sebbene a seguito della modifica apportata dal DL 34/2019 siano esclusi dalla disciplina i vantaggi ricevuti sulla base di un regime generale (agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni), si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, Fondazione ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017:

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Nel corso dei precedenti esercizi è stato rilevato il credito d'imposta di cui all'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021), per complessivi euro 3.395.

La quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 509.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Comma 126 — Atti di concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici

Si dà atto che nel corso dell'esercizio la Fondazione, coerentemente con le proprie finalità statutarie, ha destinato fondi propri all'Università Iuav di Venezia, Ente di Riferimento, per il finanziamento della didattica e della ricerca, per un totale di euro 92.398,80 e precisamente:

- un contributo di euro 8.325 a sostegno della Mostra Carlo Scarpa;
- un contributo di euro 8.325 per il progetto «Light & Lighting»;
- un contributo di euro 25.000 per il rinnovo dell'assegno di ricerca annuale dal titolo «Il front-end per EDU — Ecosistema Digitale delle Università»;
- un'erogazione liberale di euro 50.000 a sostegno del corso «Polo dell'Acqua»;
- un'erogazione liberale di euro 748,80 a sostegno delle attività del professor Maggi.

Nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con Fondazione di Venezia, la Fondazione ha inoltre erogato contributi per un ammontare complessivo di euro 88.000, interamente destinati al finanziamento del progetto «Venezia Città Campus» a favore dell'Università Iuav di Venezia.

Proposta di destinazione dell'avanzo o copertura del disavanzo di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo di esercizio dell'ammontare di euro 27.159,00 interamente al conto avanzi esercizi precedenti.

Prospetto rivalutazioni

Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito riportato, sono inoltre stati rivalutati i beni della Fondazione di seguito specificati:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	68.929	0	0	0	0
Rivalut.ne ex L. 576/75	19.367	0	0	0	0
Rivalut.ne ex L. 576/75	61.807	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0	0	0	0
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0

R. Econ.	81.174	0	0	0	0
Totale Rival.	150.103	0	0	0	0

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Benno Albrecht